



# Istituto Autonomo Case Popolari

Comprensorio di Acireale  
Riconosciuto Ente Morale con R.D. 19-7-1924 N. 1245



REGIONE SICILIA

## VERBALE N. 4/2018

L'anno 2018, il giorno dodici del mese di giugno, alle ore 9,00, presso la sede dell'Istituto Autonomo Case Popolari di Acireale, sita in Acireale, Via degli Ulivi n. 19, sono presenti i componenti del collegio sindacale, nominato con D.P. 266/Serv. 1°/SG del 13/06/2017 e convocati con nota prot. n.2299 del 08/06/2018 con il seguente O.d.G. .

Sono presenti:

 Dott. Cuntrò Giovanni Presidente

Dott.ssa Maria Grazia Torrisi Componente

Si procede, con l'assistenza del Responsabile del Servizio Finanziario, ad un primo esame dello schema di bilancio esercizio finanziario 2018-2020, con relativa documentazione allegata. Nella parte entrate è stato riportato il fondo di cassa all'1.1.2018 come da risultanze dell'Istituto cassiere Unicredit pari a euro 73.314,55. Si da atto che non è stato costituito il FPV in quanto l'Ente non ha ancora proceduto al riaccertamento ordinario dei residui al 31.12.2017 e che il FPV stanziato nel 2017, come si rileva dall'allegato FPV dell'esercizio precedente, non prevedeva coperture per annualità successive. L'avanzo di amministrazione presunto, come da prospetto, è stato determinato in euro 8.818.188,13; nella parte entrate è stato iscritto l'avanzo presunto utilizzabile per euro 6.052.312,78 relativamente alla parte accantonata e vincolata. Dall'esame della situazione amministrativa presunta al 31.12.2017 si rileva che il fondo di cassa all'1.1.2017 è pari a euro 277.987,85, le riscossioni ed i pagamenti al 31.12.2017 sono stati rispettivamente pari a euro 1.433.515,61 e a euro 1.638.188,91, residui attivi e passivi al 31.12.2017 sono stati rispettivamente pari a euro 15.106.133,17 e a euro 6.361.259,59. Detti dati sono stati rilevati dal preconsuntivo al 31.12.2017 e la superiore determinazione non tiene conto del FPV per le motivazioni sopra riportate. In merito si invita l'Ente, non appena approvato il bilancio esercizio finanziario 2018-2020, a procedere alla predisposizione del rendiconto generale 2017. La parte entrate dello schema del bilancio riporta nel triennio entrate sia nel titolo III che nel titolo IV. Le partite di giro per euro 353.959,00, importo stanziato per ogni annualità del triennio considerato pareggiano in entrata e in uscita.

Nella parte delle uscite il bilancio dell'Ente prevede le seguenti Missioni:

Si verifica il pareggio di bilancio e il rispetto degli equilibri di bilancio.

Nella Missione 20, relativamente alla destinazione dell'avanzo presunto di amministrazione è stato riportato il FCDE: dal prospetto si rileva che è stato accantonato il 75% per l'annualità 2018, 85% per l'annualità 2019 e 95% per l'annualità 2020 così come previsto dalla legge finanziaria dello Stato per il 2018, e il fondo TFR.

Questo Collegio infine procede alla verifica del pareggio di bilancio e del rispetto degli equilibri di bilancio. Questo Collegio si riserva nella prossima seduta di esprimere il parere sul bilancio esercizio finanziario 2018-2020 con relativi allegati sulla proposta di approvazione del bilancio da parte del direttore dell'Ente.

Il Collegio procede, quindi, ad una verifica degli adempimenti relativi ai versamenti mensili delle ritenute previdenziali e fiscali mediante F24 relativi agli emolumenti stipendiali relativamente ai mesi di gennaio, febbraio, marzo, aprile e maggio 2018. Questo Collegio rileva inoltre che a seguito cessazione del rapporto di una dipendente collocata in quiescenza è stata versata la ritenuta a tassazione separata, nel mese di aprile sulla liquidazione corrisposta nel mese di marzo. Questo Collegio procede inoltre alla verifica dei versamenti delle ritenute fiscali relative a prestazioni professionali: sono state corrisposte competenze solamente nei mesi di gennaio e febbraio e i relativi versamenti delle ritenute risultano versate entro i termini di legge. Infine si procede alla verifica del versamento mensile dell'IVA relativamente alle fatture in split payment. Non sono state riscontrate irregolarità nel versamento dell'IVA.

Viene sottoposta al Collegio la nota prot. n. 2890 del 7 giugno 2018, a firma del Commissario Straordinario, con la quale viene chiesto all'Organo di Revisione di esprimere parere circa la corretta applicazione dell'art. 13, commi e 3 bis della legge regionale n. 13/2014, come modificato dalla legge regionale 8/2016.

Questo Collegio prende atto preliminarmente che l'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità con nota/direttiva n. 17603 del 29 marzo 2017, condividendo i pareri n. 16668/2016 e .5838/2017 dell'Ufficio Legislativo e Legale, ha confermato l'applicazione dell'art. 14 della L.R. 8/2016 agli II.AA.CC.PP. in quanto *enti strumentali della Regione operanti nel settore dell'edilizia residenziale pubblica*.

Questo Collegio nell'osservanza della nota/direttiva dell'Assessorato delle Infrastrutture e della Mobilità sopra riportata in applicazione dell'art. 14 della L.R. 8/2016 non può che ritenere che il trattamento economico complessivo dei dipendenti, anche con qualifica dirigenziale non può essere superiore a 100.000 euro annui lordi. Questo Collegio ritiene comunque che la materia sia controversa in quanto al personale delle II.AA.CC.PP. si applica il contratto collettivo nazionale di lavoro "Regioni Enti Locali del 3.08.2010" e pertanto sarebbe opportuno tenere conto come la normativa statale, in materia di contenimento dei trattamenti economici dei dipendenti delle amministrazioni pubbliche (d.l.78/2010 convertito in legge) e le disposizioni interpretative in materia (vedasi circolare Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 12 del 15 aprile 2011) si armonizzino con la normativa regionale in argomento. Nel particolare in riferimento al

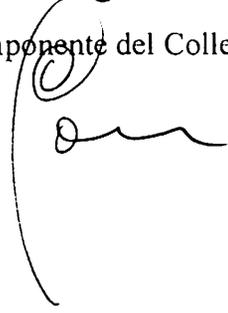
trattamento dell'indennità di risultato corrisposta per gli incarichi ad interim. In merito a quest'ultima questione, relativamente all'incarico del direttore dell'Ente con incarico ad interim dell'Area amministrativa si pone la problematica se l'indennità di risultato spettante per quest'ultimo incarico rientri nel cumulo del limite dei 100.000 euro tenuto conto che il 5° comma dell'art. 13/2014 così recita "tale limite è comunque applicato, anche nel caso di cumulo con ulteriori indennità percepite e che gravano sul bilancio della Regione" tenuto conto che nel caso delle II.AA.CC.PP. dette indennità non gravano sul bilancio.

Questo Collegio, pertanto, fermo restando l'applicazione dell'art. 14 della L.R. 8/2016, per una corretta e puntuale applicazione della norma, si invita l'Amministrazione al fine di evitare danno all'Erario, a richiedere un parere, anche tenuto conto delle norme statali in materia per la definizione della cumulabilità dell'indennità di risultato nel limite previsto del trattamento economico.

Il presente verbale si conclude alle ore 13,30.



Il Presidente del Collegio dei Revisori



Il Componente del Collegio dei Revisori